



FreeTW
il Tele-Web-Visore

Note commerciali

FreeTW sara' presto in vendita su eBay

Chi lo volesse prima, avesse qualche buona idea per favorire la distribuzione di FreeTW o intendesse partecipare alle ricerche future con una donazione può scrivermi all'indirizzo "info@freetw.net"

Il programma FreeTW non ha nessun tipo di protezione, potrete copiarlo a volonta' e darlo a tutti gli amici. Pero' e' meglio se lo prendete su eBay, mi mandate qualcosa con PayPal, e mandate anche gli amici a comprarlo su eBay.

Tenete presente che l'intenzione di questo progetto e' "togliere mercato al monopolio TV quanto più possibile" (vedere pagina 3) per cui ho intenzione di favorire la distribuzione chiedendo solo qualche euro, come donazione, per sostenere la continuazione delle ricerche.

Se mi mandate qualcosa con PayPal avrete la soddisfazione di aver contribuito alla demolizione del monopolio.

Inoltre avrete dato un contributo alla ricerca, io potro' continuare a lavorarci sopra, FreeTW andra' sempre meglio, vi inviero' gratis le future versioni e potrete anche chiedermi aiuto e consigli in caso di bisogno.

Per ora non pubblico i sorgenti perché ci sto lavorando attivamente sopra, ma in futuro, diciamo tra qualche anno, FreeTW sara' open-source in modo che altri possano continuare l'opera.

Livio, il 23.08.2008

La Rete resti libera da Mediaset

Ieri il titolo **Mediaset** ha perso il 4,31%, l'arretramento da inizio anno è del 32,53%. Il suo risultato operativo è **in calo**: 644,3 milioni di euro nel primo semestre 2008 contro i 699,9 del 2007. Mediaset vive di pubblicità. **Berlusconi**, grazie alla concessione da parte dello Stato Italiano di trasmettere sul territorio nazionale con ben tre reti può spartirsi con la **RAI** la torta della pubblicità televisiva attraverso **Publitalia**, in una situazione di sostanziale monopolio. Gli inserzionisti televisivi devono passare da Publitalia. La concessione statale di **Craxi**, reiterata dai governi di centro sinistra, ha reso ricco Berlusconi. Questo è l'unico segreto del grande imprenditore. **L'impero pubblicitario di Mediaset sta vacillando?**

E' necessario distogliere l'attenzione dai conti e **trovare un colpevole e chi meglio della Rete?** [I 500 milioni di euro chiesti a Google](#) per aver consentito la visione di spezzoni tratti da Mediaset su **YouTube** sono **una mossa fatta da chi sente che può essere travolto dal cambiamento.**

Tra pochi anni, da tre a cinque, la spesa per la pubblicità on line supererà quella della carta stampata e quella televisiva. Il tempo di visione dei contenuti attraverso la Rete ha superato in molti Paesi quello trascorso davanti alla televisione.

La Rete è libera e tale deve rimanere. Non sono d'accordo né sulle intimidazioni di Mediaset, che non lo dimentichiamo ha dietro sé Berlusconi e quindi il Governo (è come se la **CNN** in una sua causa potesse contare sull'appoggio di **Bush** perché ne è proprietario), né sulla necessità, [come chiede Veltroni](#), di definire nuove regole (quali?) o nuove leggi per una nuova condivisione (quali?). Posso dare un consiglio a tutti coloro che navigano in Rete: non pubblicate spezzoni tratti da Mediaset e se lo avete fatto cancellateli. **Mediaset sta bene dov'è, la Rete non è posto per lei.**

Postato da Antonio Di Pietro il 02.08.2008

